

TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1857

6 schede della sezione di Giaveno, delle quali, dubitandosi se si debbano attribuire al conte Della Motta, non si è tenuto conto a di lui favore, perchè di tali voti egli non abbisogna.

Una protesta di 17 elettori, di cui è legalizzata la sottoscrizione, narra che nella sezione di Giaveno l'ufficio definitivo venne costituito senza che avesse luogo l'appello degli elettori, ma sulla sola presentazione delle schede fatta in massa all'ufficio provvisorio; che gl'intervenuti non presentarono nè alla porta nè al banco della presidenza il certificato d'iscrizione; che finalmente non si poteva girare attorno al tavolo dell'ufficio.

Ma in una controprotesta i membri degli uffizi provvisorio e definitivo ed altri elettori dichiarano che due guardie civiche conoscenti del paese custodirono costantemente la porta per impedire l'ingresso a chi non fosse elettore, e che difatti nessuno s'introdusse o votò che non fosse elettore; che quantunque non si fosse fatto l'appello per la formazione dell'ufficio definitivo, furono dal presidente invitati a votare tutti gli elettori, i quali, presentandosi l'uno dopo l'altro, consegnavano la scheda al presidente che proclamava il nome di chi la consegnava, il quale nome veniva registrato da uno degli scrutatori, e contrassegnato sull'elenco dal segretario; che contate le schede il loro numero si trovò eguale alla nota presane dallo scrutatore e dal segretario; finalmente che il tavolo dell'ufficio era disposto in modo che potevasi girare attorno, e che i due tavoli destinati a scrivere i nomi erano collocati ad alcuni passi da quello dell'ufficio; che finalmente durante lo scrutinio parecchi elettori stavano a fronte, ai lati, a tergo del presidente e degli scrutatori, assistendo all'estrazione, alla numerazione ed alla lettura delle schede.

Queste spiegazioni indussero l'ufficio a proporvi di approvare l'elezione del conte Emiliano Della Motta a deputato di Avigliana.

(È approvata.)

Collegio di Pontestura. — È composto di quattro sezioni: Pontestura, Mombello, Balzola e Gabiano. Elettori iscritti 585; votanti nel primo scrutinio 388, nel secondo 467.

Avvocato G. B. Bertazzi, nel primo 107, nel secondo 271; cavaliere Federico Montiglio, nel primo 181, nel secondo 192; cavaliere Giacomo Bezzi, nel primo 86.

Fu perciò proclamato deputato l'avvocato G. B. Bertazzi.

Non accennerò che nella prima votazione si trovarono nella sezione di Balzola due schede, delle quali si può dubitare se debbano attribuirsi al cavaliere Federico Montiglio, perchè esse non esercitano influenza sul risultamento dell'elezione, in quanto che, anche ammessi tali voti, si sarebbe sempre dovuto procedere alla seconda votazione. Difatti il numero di 183 voti, che avrebbe il cavaliere Montiglio, è inferiore alla metà degli elettori iscritti ed al terzo dei votanti.

Non parlerò nemmeno della protesta fatta dall'elettore Bezzi nella sezione di Gabiano, appena terminata la seconda votazione, perchè la lista degli elettori non

rimase sempre affissa nella sala dell'adunanza, in quanto che l'ufficio di tale sezione dichiara che le liste trovavansi all'iniziale dell'appello depositate sul tavolo, e che la loro affissione venne ordinata dal presidente quando tre voti già erano depositati nell'urna.

Queste spiegazioni indussero l'ufficio a proporvi la convalidazione della nomina a deputato del collegio di Pontestura nella persona dell'avvocato Giovanni Battista Bertazzi.

(È approvata.)

GINET. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Ha la parola.

GINET. J'ai encore à obtenir un renseignement de monsieur le ministre de grâce et justice pour connaître la date de la nomination comme président du tribunal de Bobbio de l'avocat Marrè, qui a été nommé député du collège de cette ville.

RATAZZI, ministro dell'interno. Il y a au moins huit ans.

GINET. J'ai reçu ordre du bureau de demander la date de cette nomination à monsieur le ministre de grâce et justice, de qui je dois attendre une réponse avant de faire le rapport sur l'élection de Bobbio.

BRIGNONE, relatore. Collegio di Mede. — Diviso in due sezioni, Mede e Pieve del Cairo. Elettori iscritti 315; nella prima votazione votarono nelle due sezioni 262 elettori.

Furono dati voti: 127 all'avvocato Giuseppe Carlo Cavallini; 79 all'avvocato Tecchio Sebastiano; al conte De Cardenas Giuseppe voti 49; 2 voti dispersi, 6 schede nulle.

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza richiesta dalla legge, si addivenne alla votazione di ballottaggio tra i signori Cavallini e Tecchio. In questa i votanti furono 271; l'avvocato Carlo Giuseppe Cavallini ebbe voti 163; l'avvocato Sebastiano Tecchio 101; 7 schede nulle.

Le operazioni appariscono dai verbali essere procedute in modo regolare; debbo tuttavia dar conoscenza alla Camera che nel primo verbale della sezione principale è inserita una protesta di un elettore, il quale asserendo che alcuni elettori della seconda sezione, della Pieve del Cairo, erano giunti al luogo della prima sezione all'ora una e mezzo pomeridiane già portando l'esito della votazione della seconda sezione, voleva inferirne che l'ufficio della seconda non avesse atteso l'ora una pomeridiana, prescritta per fare il secondo appello.

L'ufficio accolse la protesta, rispondendo nel verbale che le operazioni della seconda sezione apparivano essere state regolari dai verbali stessi; e nessuno avendo insistito sopra questa eccezione si procedette oltre.

Avvenne di poi che, saputo questa protesta da quegli stessi elettori della seconda sezione i quali erano stati indicati come arrivati al luogo della terza sezione a tal ora che non fosse possibile che già portassero il risultato della votazione della seconda sezione, dopo aver aspettato che le operazioni fossero terminate, questi stessi elettori, dico, mandarono una protesta che va